

I ragazzi brasiliani che abbiamo invitato



Sono Fernanda Cuman Salve Tomazini, ho 23 anni, vivo nel comune di Castelo, nello stato dell'Espirito Santo. La comunità in cui vivo ha una grande influenza italiana, sono sposata, con Abner Tomazini e ho incontrato mio marito nella scuola-famiglia agricola di Castelo (EFA). Ringrazio Padre Umberto per questo. Ho lavorato con i miei genitori nella coltivazione del caffè Arabica per tutta la vita e quando mi sono sposata, ho continuato a coltivarlo. Qui il sistema di raccolta è diverso perchè con la famiglia di mio marito coltiviamo il caffè speciale, un caffè di grande eccellenza. Ho una grande riconoscenza per la EFA di Castelo e continuo a ricevere stagisti nella mia proprietà per ricambiare quello che ho ricevuto.



Sono Francisco Joaquim Silva de Oliveira, ho 22 anni, sono nato a Teresina, capitale del Piauí, regione nel nord est del Brasile e amo la danza. Nasco in una famiglia umile e semplice. Nell'ottobre del 2017 mentre seguivo un corso tecnico di danza, sorge l'opportunità di uno stage come facilitatore sociale nella danza al "Centro de Convivência Saber Viver" così cominciai a lavorare nel "Serviço de Convivência e Fortalecimento de Vínculos". Il mio primo lavoro coreografico in questa istituzione è stato proprio nell'anniversario della FUNACI con la presentazione "Vai Valer a pena", che racconta della missione di Padre Umberto Pietrogrande nel Piauí, nella quale hanno recitato gli stessi studenti e soci. Cerco di migliorarmi professionalmente nella mia area di studio portando come identità i valori e le abilità conquistate, mettendo quello che ho imparato a servizio delle persone seguendo sempre il meraviglioso esempio di Padre Umberto di crescere e far crescere



Sono Raimundo Mariano da Silva, ho 32 anni, sono giornalista e sono l'ultimo di 16 fratelli. Le origini della mia famiglia sono dell'entroterra del Piauí, I miei genitori, erano molto poveri e andarono ad abitare nella periferia di Teresina a Socopo, un quartiere dove c'era la casa dei Gesuiti con la scuola Sant'Alfonso. Padre Umberto riuscì ad individuare un luogo temporaneo per la costruzione di una casa di paglia e argilla e a dare un lavoro di cuoca ad una delle mie sorelle. L'importanza di Padre Umberto nella vita mia, della mia famiglia e in quella di centinaia di brasiliani non può essere misurata in queste righe, in libri o in film. Lui è andato al di là dell'insegnamento religioso, è stato il vivere con la Fede e l'esempio costante. Lui è stato il nostro eroe, è stato inviato da Dio per saziare la fame, la sete e ci ha dato dignità. LUI MI HA DATO UNA CASA, CIBO, MI HA INSEGNATO LA FEDE, MI HA DATO EDUCAZIONE E UN LAVORO. HA CAMBIATO LA ROTTA DELLA MIA VITA E DELLA MIA FAMIGLIA

H/Umberto Pietrogrande da Padova al Brasile

**CRESCERE E
FAR CRESCERE**

*educare per
promuovere
la persona*

PROGRAMMA DI INCONTRI
in memoria della vita e dell'opera
di un ex allievo diventato missionario

**dal 25 ottobre
al 21 novembre 2019**

Teatro dell'Istituto Barbarigo
via Rogati 17 - Padova
parcheggio da via Seminario 5/A

Expò Scuola 2019
Fiera di Padova



Con il contributo di:



Comune di Padova
Assessorato alla Cooperazione Internazionale

Iniziativa all'interno del Tavolo delle Associazioni di
Cooperazione Internazionale del Comune di Padova



Umberto Pietrogrande **Da Padova al Brasile**

Umberto, dopo la laurea in giurisprudenza decide di abbracciare la compagnia di Gesù. Diventa Gesuita in Brasile e offre la sua opera nello stato dell'Espírito Santo e del Piauí per oltre 50 anni. Attraverso l'AES -CCC si costruiscono scuole, ospedali, asili che offriranno un futuro migliore alla popolazione di origine veneta del centro sud (Stato Espírito Santo) e agli abitanti di origine indigena, africana e europea del nordest (Stato Piauí).

Fu un personaggio di grande cuore, capace e determinato a promuovere lo "sviluppo integrale della persona" sulla scia dell'Enciclica Populorum Progressio di Papa Paolo VI.

Alla base della pedagogia dell'alternanza applicata in Brasile nelle Scuole Famiglia da lui create, è dominante:

L'INTERSCAMBIO CULTURALE.

OTTOBRE 2019

L'evento, che si intende realizzare, nasce dalle celebrazioni dell'Istituto Barbarigo dei 100 anni dalla nascita.

Padre Umberto Pietrogrande, uno dei fondatori della ONG padovana AES - CCC frequentò l'Istituto fin dagli anni delle elementari, durante la seconda guerra mondiale.

Intendiamo perciò dedicare alcuni momenti di riflessione, alla sua persona, ma soprattutto alla sua opera.

Desideriamo proporre ai giovani studenti la conoscenza dei valori umani e quindi dell'agire che portano allo sviluppo integrale della persona, nel suo aspetto di relazione sociale, economica e spirituale.

Sarà inoltre occasione per divulgare il profondo legame di origine ITALIA-BRASILE che viene riflesso nelle origini comuni, perché possa suscitare, attraverso **l'interscambio**, un desiderio di conoscenza verso differenti culture.

In questa sede verrà proposto un viaggio di fine maturità basato proprio **sull'esperienza dell'interscambio**, da vivere in Brasile nell'estate del 2020.

25 ottobre ore 11,00 Teatro Istituto Barbarigo

Rivolto ai giovani maturandi:
PADRE UMBERTO e AES-CCC.

Le origini del pensiero e dell'azione per lo sviluppo integrale della persona.

L'interscambio come metodo educativo (workshop).

29 ottobre ore 18,00 Teatro Istituto Barbarigo

Serata di memoria della vita e dell'opera di un ex allievo diventato missionario.

Saranno presenti le autorità scolastiche, cittadine e associative e una **delegazione brasiliana con alcuni giovani** che hanno frequentato le EFA (scuole-famiglia agricole), fondate da Padre Umberto.

15 novembre ore 10,30 Sala Agorà

Expò Scuola - Fiera di Padova

"Educare alla mondialità.

Io sono il futuro che mi merito".

Rivolto ai ragazzi delle classi 4^a superiore

Le caratteristiche che conducono alla cooperazione internazionale e alla comprensione di essere un cittadino del mondo, non solo italiano, si coltivano già dai 18 anni.

A cura di AES-CCC

Ore 12,00 Sala Agorà - Expò Scuola - Fiera di Padova

"Inseguire un sogno per lasciare un segno".

Il coraggio di seguire la propria strada senza perdere la propria identità. La capacità di sviluppare e mantenere saldi valori e aspetti importanti per la vita oltre all'eccellenza professionale. Queste le testimonianze proposte da imprenditrici della Fondazione Marisa Bellisario.

A cura della Fondazione Marisa Bellisario

21 novembre ore 11,00 Teatro Istituto Barbarigo

Incontro rivolto ai giovani maturandi:

COSA FAREMO INSIEME

Una proposta concreta di interscambio.